

□ Interrogazione n. 1201

presentata in data 9 aprile 2013

a iniziativa del Consigliere Romagnoli

“Duplice condanna ASUR contenzioso legale contro un direttore sanitario”

a risposta orale urgente

Premesso:

che con determina dell'allora direttore della zona territoriale 11 di Fermo n. 277 del 23.03.2009 avente ad oggetto “Recesso per giusta causa contratto di lavoro tra Zona Territoriale n. 11 di Fermo e la D.ssa...”, veniva licenziata la direttrice sanitaria strutture ospedaliere ZT11 di Fermo;

che la dott.ssa impugnava dinanzi il Giudice del Lavoro del Tribunale di Fermo detto licenziamento;

che nel luglio 2009 il Giudice del Lavoro emanava sentenza di immediato reintegro della dott.ssa stessa nel suo posto di lavoro con condanna della ASUR al pagamento di 300 mila euro di risarcimento nonché di tutti gli stipendi arretrati;

che l'Asur nell'ottobre 2012 ha deciso di ricorrere in secondo grado presso la Corte di Appello e con determina dello scorso 8 ottobre ufficializzava tale volontà contro la sentenza del Giudice del Lavoro che aveva stabilito il reintegro della stessa;

che anche la Sezione Lavoro della Corte di Appello di Ancona, concluso il secondo grado, ha dato pienamente ragione alla dott.ssa confermando l'illegittimità del licenziamento e condannando l'Asur al pagamento di ulteriori 50 mila più 10 mila euro di risarcimento (danni morali e spese legali) che vanno ad aggiungersi alle precedenti somme stabilite dalla sentenza di primo grado, a totale carico delle casse pubbliche;

Considerato:

che la vicenda giudiziaria de quo si è finora conclusa con la totale soccombenza dell'Asur e conseguente ingente danno economico per la stessa che ostinatamente ha impugnato la sentenza di primo grado, chiara invece nelle motivazioni di reintegro;

che la questione tutta fu oggetto di numerose interrogazioni alla Giunta da parte della sottoscritta e sempre la Giunta regionale difese l'operato dei Direttori di Zona e difese tutte le decisioni assunte dall'Asur;

Per quanto premesso;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere se intenda far luce sulla vicenda giudiziaria e accertare le eventuali responsabilità, anche personali, di chi ha introdotto e proseguito azioni giudiziarie rivelatesi del tutto fallimentari e dannose per la Regione.